

“Sono allibito per il modo cervellotico con cui in questa città si affrontano questioni che sono invece semplici” ci fa sapere il consigliere Raffaele Latrofa, che ci spiega: “Ieri in consiglio comunale si è risposto alla mia interrogazione su Via di Pratole. I cittadini mi avevano chiesto di occuparmi di quella strada in cui i marciapiedi sono difficilmente percorribili a piedi (soprattutto a persone anziane, a carrozzelle per disabili e passeggini), perché stretti, dissestati e continuamente interrotti da passi carrabili in forte pendenza. Le persone sono quindi costrette a camminare sulla strada, anch’essa rovinata dalle radici degli alberi.

Ebbene: per rispondere a una questione così semplice sono stati coinvolti un ingegnere della PISAMO, un dottore istruttore dell’Ufficio Verde Arredo Urbano, una dottoressa della SEPI, il dirigente comunale architetto Daole. Che dire? Per un problema un pochino più grosso ci si sarebbe forse rivolti al Presidente della Repubblica?”.

Latrofa ci fa sapere che, dopo aver sentito tutti questi pareri, l’amministrazione sostiene che non ci sono soldi, ma che i lavori in oggetto saranno messi fra le priorità. Egli insisterà finché marciapiedi e sede stradale non saranno portati a un livello accettabile di sicurezza e decoro.